



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI
DI
MESSINA

Area Servizi Tecnici

e p.c.

PEC

Spett.le Autorità Vigilanza Contratti Pubblici
Direzione Affari Generali e Contenzioso
Ufficio del Precontenzioso
Via di Ripetta, 246
00186 ROMA
protocollo@pec.avcp.it

Spett.le Associazione Costruttori
ANCE Catania
Viale V. Veneto, 109
95127 CATANIA
ance.catania@pec.ance.it

Università degli Studi di Messina	
Prot. N.	40633
Del	17/06/2014
Tit./Cl.	IX/1 - Partenza

Oggetto: Istanza di parere per la soluzione di controversie ex art. 6, comma 7, lett. n) D.Lgs n° 163/06 – Ance Catania. Prec. 135/14/L.

Realizzazione di un immobile da adibire a Casa dello Studente nell'ambito del Policlinico Universitario in terreno di proprietà dell'Università.

CUP n° J49H10000070006. CIG n° 56151242E9.

In riscontro alla nota prot. n° 0064184 del 4.06.2014 – Rif Prec 135/14/L, pervenuta al protocollo di questa Amministrazione in data 4.06.2014 con il n°37222, si rappresenta quanto segue.

Con convenzione rep. 37990 del 31.10.2007 questa Università degli Studi di Messina ha stipulato apposito accordo di collaborazione con l'Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) di Messina per la "Progettazione di un immobile da adibire a Casa dello Studente nell'ambito del Policlinico Universitario", in terreno di proprietà dell'Università.

L'I.A.C.P. di Messina, e per esso la propria struttura tecnica coordinata dal RUP Ing. Antonio Danzè, ha fatto pervenire il progetto dei lavori di che trattasi, debitamente validato ed approvato in linea tecnica ai sensi della vigente normativa, in data 25.05 2010.

In seguito a richiesta datata 10.09.2013 da parte di questa Stazione Appaltante, inerente l'aggiornamento del progetto alla luce del vigente prezzario regionale OO. PP., l'I.A.C.P. con nota

assunta al protocollo informatico di questo Ateneo al n° 58373 del 13.11.2013, ha trasmesso il progetto aggiornato.

L'Università degli Studi di Messina, in qualità di stazione appaltante, ha provveduto a predisporre il bando ed il disciplinare di gara, che è stato pubblicato sulla GURI in data 14.03.2014.

In data 16.04.2014 l'ANCE di Catania ha fatto pervenire la nota prot. n°26214 del 17.04.2014, con la quale ha avanzato una serie di obiezioni riguardo al contenuto del capitolato speciale d'appalto. Si tralascia di riportarne il contenuto, in quanto illustrato nell'istanza di parere per la soluzione della controversia.

I lavori posti in gara prevedono un importo a base della procedura pari ad € 4.036.822,54 di cui € 2.855.992,89 soggetti a ribasso, € 102.663,18 per oneri della sicurezza ed € 1.078.166,47 per incidenza manodopera non assoggettabili a ribasso.

La disciplina delle garanzie è espressamente prevista al punto III.1.1. del bando di gara ed ai punti 5) e 6) del paragrafo 1. "Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità", pagg.6 e 7, ed al punto 6. "Altre informazioni" lett. c) pag. 11 del disciplinare.

Il termine di presentazione delle offerte scadeva l'8.05.2014. Entro il termine di scadenza sono pervenute n°212 offerte.

A seguito della presentazione dell'istanza di risoluzione delle controversie ai sensi dell'art. 6 c.7, lett. n) D.lgs. 163/06, questa Amministrazione ha pubblicato un avviso di rinvio dell'apertura delle offerte a data da destinarsi.

La situazione di sospensione in atto permane.

Ciò premesso, questa Amministrazione ritiene di dover ribadire quanto finora posto in essere.

In particolare, ribadisce la regolarità della previsione della disciplina della cauzione, come prevista dal bando e dal disciplinare di gara che, come noto, costituisce la *lex specialis* alla quale le imprese devono conformarsi, e che prevedono il puro e semplice richiamo alla vigente normativa.

Relativamente all'art. 15.1 del C.S.A., si tratta di una facoltà indicata, per prassi, dai più diffusi capitolati a stampa.

La presenza, all'interno del C.S.A., di richiami a norme abrogate non può che considerarsi ininfluenza, dal momento che deve intendersi implicitamente prescritto che deve essere inteso con "successive modifiche ed integrazioni".

Non ricorrono, comunque, le condizioni per l'annullamento della gara, per almeno due fondamentali motivi:

1. Ci sono ben 212 partecipanti. E' abbastanza strano che ben 212 operatori non hanno avuto nulla da obiettare in merito alle previsioni del C.S.A. Non risulta pervenuta alcuna richiesta di chiarimento, faq, ecc. da parte di operatori economici. Non si ritiene, pertanto, che le previsioni del C.S.A. abbiano potuto indurre in errore o creato confusione o peggio impedito

la partecipazione di potenziali concorrenti, stante le inequivoche prescrizioni della lex specialis.

2. Successivamente alla data di pubblicazione del bando di gara è intervenuta la modifica della disciplina della qualificazione. Infatti, la procedura in questione prevede la subappaltabilità al 100% della categoria scorporabile OG11 class. III – importo € 857.443,49, superiore al 15% dell'importo dell'appalto, a seguito della mancata conversione del D.L.n° 151/2013 e dell'avvenuta pubblicazione del D.L. n°47 /2014.

Qualora la gara fosse annullata, occorrerà modificare la disciplina della qualificazione, adeguandola alle disposizioni della L.n°80/2014 previa restituzione delle 212 offerte pervenute.

Allo stato, quindi, questa Amministrazione non ravvede motivazioni di interesse pubblico per adottare provvedimenti di autotutela e che, invece, salvo contrario avviso, si possa procedere coerentemente con quanto finora posto in essere.

Si allega copia del bando, del disciplinare di gara e dell'avviso di rettifica.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Francesco De Domenico)

